

## Riconoscimento Venti in gara Oggi il Premio Cairo per giovani artisti

di Pierluigi Panza

Oggi, in streaming su *Corriere.it* e in diretta dalla Permanente (ore 18.30), si potrà assistere alla premiazione della 23esima edizione del Premio Cairo per l'arte contemporanea.

a pagina 9

# «Inquietudine e speranza» I giovani del Premio Cairo

Oggi il vincitore del riconoscimento organizzato da *Arte*. La diretta su *Corriere.it*

## Alla Permanente

di Pierluigi Panza

Oggi, in streaming su *Corriere.it* e in diretta dalla Permanente (dalle ore 18.30), si potrà assistere alla premiazione del vincitore della 23esima edizione del Premio Cairo per l'arte contemporanea, organizzato dal mensile *Arte* (Cairo Editore) diretto da Michele Bonuomo. A seguire, le opere resteranno in mostra, con quelle che hanno vinto le precedenti edizioni, sino al 20 ottobre. «Abbiamo scelto venti giovani artisti emergenti, venti linguaggi espressivi differenti, venti identità fortemente caratterizzate», dichiara Bonuomo. «Rilevo un unico stato d'animo che attraversa le loro opere: una precarietà esistenziale generata e alimentata dalla realtà inquieta e sempre più drammatica con cui l'arte si trova a fare i conti, al fine di governarla e trasformarla, offrendo la sua energia creativa come rinnovata forma di speranza»

Tra i venti selezionati, che

saranno valutati da una giuria presieduta da Patrizia San-

dretto Re Rebaudengo, molti sono milanesi o lombardi d'origine o d'adozione. Vediamo i loro profili presentati dal mensile *Arte*.

Nato nel 1986 a Desio, Thomas Berra ha studiato all'Accademia di Brera ed esposto alla Triennale. Berra reinterpreta elementi naturali, forme organiche e specie vegetali peculiari come le cosiddette «vagabonde» (piante che si auto-disseminano), trasfigurandole in un insieme segnico. Fachini e Gola sono nati nel 1994. Nelle opere di Pietro Fachini, formatosi nel campo della grafica, l'incontro con la natura è empatico, viscerale. I suoi «viaggi studio» lo portano a realizzare lavori con pigmenti organici dell'Amazzonia o «meditazioni visive» ispirate alle sughere della Sardegna. Nei suoi quadri, Emilio Gola (diplomato a Brera) rappresenta ragazzi abbracciati, distesi su un divano, o su un prato d'estate, circondati da pile disordinate di oggetti: la sua «svagata intimità — affermano i curatori del Premio — ricorda Balthus». Giulia Maiorano è nata a Milano nel '91: nei suoi concettuali

«lightbox» basta un oggetto che occulta il volto per aprire prospettive sognanti e riflessive. «In altre opere — si legge nella presentazione — con la lavorazione della cera trasforma la natura e la vegetazione in elementi perturbanti e quasi minacciosi». Flaminia

Veronesi (Milano, 1986) crea sculture, dipinti, disegni, opere tessili, wall-paper che celebrano il potere della fantasia: sono opere popolate da mostri, draghi e animali fantastici, spesso al femminile che paiono ispirate al tanto attuale Tolkien.

Diversi finalisti non sono nati a Milano, ma ci vivono. L'architetto Matteo Pizzolante è di Tricase (Lecce, 1989) e prende spunto da fatti di rilevanza sociale per dare vita ad ambienti stilizzati e simbolici nei quali immergersi sfruttando software di progettazione e modellazione. L'immaginario di Aronne Pleuteri (Erba, 2001), come dichiara lui stesso, «è quello della generazione cresciuta con Internet»: sono performance surreali nelle quali vengono utilizzati precari assemblaggi di oggetti. In opposizione all'attuale strapotere dell'immagine, Vera Portatadino (Varese,

1984) evoca nei suoi sfondi ipotetici e suggestivi luoghi non caratterizzati e, in primo piano, «reliquie» della natura raccolte dall'artista. La pittura

## La giuria

● Oggi al museo della Permanente si terrà il 23esimo Premio Cairo: 25mila euro al vincitore, la cui opera entrerà a far parte della Collezione

● Venti giovani talenti sono stati scelti dalla redazione del mensile «*Arte*» e sono chiamati a realizzare opere inedite

● Saranno valutati da una giuria presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente dell'omonima Fondazione di Torino





di Marta Ravasi (Merate, 1987) trova forza espressiva nella costrizione. L'artista opera con piccoli formati, mancanza di un soggetto preconstituito e rinuncia all'idea tradizio-



**Gli artisti lombardi**  
1 Flaminia Veronesi 2 Emilio Gola  
3 Giulia Maiorano 4 Thomas Berra  
5 Pietro Fachini 6 Marta Ravasi  
7 Aronne Pleuteri 8 Vera Portatadino.  
Sono i giovani lombardi selezionati per il Premio Cairo per l'arte contemporanea organizzato dal mensile «Arte». Oggi dalle 18.30 alla Permanente ci sarà la premiazione del vincitore che si potrà seguire in streaming sul sito [Corriere.it](http://Corriere.it)



nale di figura. La matrice segnica e gestuale di Arjan Shehaj (Albania, 1989, diplomata a Brera) trae ispirazione dalla calligrafia orientale e dell'arte informale per creare opere dove varie cromie si sovrappongono e espandono sulla superficie evocando forme naturali minimali, filamentose, costellazioni: le sue opere sono già in una collezione milanese. Altri partecipanti si sono formati o sono stati lanciati a Milano. Tomaso De Luca è stato uno studente della Naba, la Nuova accademia di Belle Arti di Milano che fu presieduta da Italo Rota, il progettista del Museo del Novecento; Chiara Calore è originaria di Abano Terme, ma le sue opere sono state esposte al Castello Sforzesco.

Il primo vincitore del premio Cairo fu il milanese (d'origine pugliese) Luca Pignatelli, le cui opere grafiche sono in mostra, fino al 29 novembre, presso lo Spazio Treccani Arte a Roma. La prima artista fu Chiara Dynys: sua l'opera con la quale, settimana scorsa, il Maga di Gallarate ha premiato le imprese che hanno deciso di aderire al «Patto per le Arti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

### La rassegna



## PREMIO CAIRO

Nato nel 2000 dalla volontà del presidente Urbano Cairo di sostenere i giovani artisti italiani e di far conoscere al pubblico nuovi protagonisti, tendenze e linguaggi dell'arte contemporanea, il premio Cairo è ormai giunto alla 23esima edizione